

PALAZZO VECCHIO
Tutti i talenti di Dallapiccola in un libro

«CHE cos'è la dodecafonìa? È anche uno stato d'animo», diceva Luigi Dallapiccola, che del metodo creato da Schoenberg è stato l'apostolo italiano. Sul compositore istriano, fiorentino d'adozione, è da poco uscito il volume di Mario Ruffini "Luigi Dallapiccola e le arti figurative" (Marsilio), presentato oggi dall'autore, Quirino Principe e Carlo Sisi nell'ambito del Maggio fiorentino. Si ascolta pure Domenico Pierini dirigere i Cameristi del Maggio e il soprano Eva Maccaggi nel "Divertimento in quattro esercizi" (1934).



Contestualmente viene costituito il Centro studi Dallapiccola, presieduto da Ruffini, con sede al Conservatorio Cherubini. Obiettivo, raccogliere tutti i lavori del musicista, registrazioni, disegni, pubblicazioni e studi su di lui, diffondendoli attraverso conferenze e concerti.

Palazzo Vecchio, Salone dei Cinquecento
Oggi ore 18, gratis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carrara
A Palazzo Cucchiari in mostra le opere costruite con materiali di scarto dall'artista milanese



Le memorie di Pignatelli

LE OPERE
La personale di Pignatelli si è aperta a Palazzo Cucchiari a Carrara. Busti di imperatori e teloni di rovine, un omaggio all'archeologia della memoria. Ingresso 5 euro fino al 18 giugno

GAIA RAU
MATERIALI di scarto, residui edili, supporti poveri e spesso degradati rimangono per raccontare storie antiche e universali. Potrebbe essere definita una contemporanea archeologia della memoria l'arte di Luca Pignatelli (Milano, 1962), protagonista da qualche giorno a Carrara di una grande personale, curata da Massimo Bertozzi e Antonio Natali, che fa seguito alla consacrazione in due templi della cultura italiana come la Galleria degli Uffizi — a cui, nel 2015, l'artista ha anche donato il proprio autoritratto — e, nel 2014, il museo di Capodimonte a Napoli. Ventisei le opere ospitate fino al 18 giugno nelle sale di Palaz-

zo Cucchiari, sede della fondazione Giorgio Conti, molte delle quali inedite e pensate apposta per questa sede espositiva, riaperta due anni fa dopo un capillare restauro: lastre in ferro zincato rimaneggiate con inserti di catrame lavorati a fiamma viva, busti di antichi imperatori e teloni dipinti con rovine di antiche città romana, e persino lavori realizzati riutilizzando parti di un tetto di una chiesa demolita in Svizzera. Supporti inusuali e rappresentazioni di antiche reminiscenze — statue, oggetti, città in rovina — sono del resto tratti distintivi del lavoro di Pignatelli, che spiega: «Dipingo le rovine perché per me ha un valore filosofico, morale, quasi religioso. Il fatto poi di riutilizzare materiali di scarto è una parte della mia ricerca sul riuso dei materiali che cambiano la loro

funzione ma che mantengono la loro continuità nel tempo». Una concezione della storia, la sua, in cui antico e moderno dialogano in una prospettiva circolare di grande contemporaneità. Largo dunque, per usare le parole di Natali, a «oggetti che fungono da supporti di creazioni inedite, ora con soggetti pop, ora con figurazioni surreali, ora con inserti di arte povera, ora con evocazioni archeologiche: dove tuttavia è proprio il supporto a farsi protagonista, giacché al cospetto dell'iterazione di un medesimo tema o addirittura della stessa immagine, sia essa una rovina antica, o il profilo di una città ritagliata sul cielo, o un ritratto romano o una statua classica, è il supporto che muta continuamente, conferendo sembianze e anime sempre diverse a un'identica effigie». «La pittura di questo artista ci insegna che possiamo essere solo quello che non buttiamo — aggiunge Bertozzi —; che proprio che man mano consumiamo il mondo, ci assale la seduzione degli avanzi, che non vogliamo abbandonare come scorie ma recuperare come residui». Organizzata dalla fondazione Conti col supporto del gruppo RED Graniti e accompagnata da un catalogo edito da Maschietto con i testi dei due curatori, la mostra è visitabile dal martedì alla domenica dalle 15 alle 19 (dal 26 maggio martedì, mercoledì, giovedì e domenica ore 15-19, venerdì e sabato 15-22) con un biglietto di ingresso da 5 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EVENTI

CIRCO-LO TEATRO DEL SALE
Da Bob Dylan a Cat Steven con il Beat generation trio dal vivo. Via de' Macci 111r, ore 21,30, prenotazioni obbligatorie 055/2001492

EX CHIESA AN GIOVANNI
I Marcondiro - Marco Borrelli, (voce, chitarra elettrica e synth), Frank Ranieri (basso elettrico, tamburelli e voce), Peppe Secchi (tastiere, laptop, synth e live electronics) — presentano la versione live di OMO — L'Evo-Mediatico in forma canzone, lavoro pubblicato dall'etichetta Parodoi, coprodotto da Marco Tagliola (Vinicio Capossela, Baustelle, Nada). Prato, via S. Giovanni 9, ore 22

UNTUBO
La jazz night ospita il Matteo Addabbo Organ Trio, che nasce dalla volontà di ricreare il sound delle formazioni jazzistiche tradizionali con l'organo Hammond, prendendo come riferimento le opere lasciate da organisti americani come Jimmy Smith, Jack McDuff e Larry Young. Siena, via del luparello, ore 22

CAMELOT
Halfalib è il progetto solista di Marco Giudici, bassista degli Any other. Il disco d'esordio Malamocco è un'opera che spazia dai suoni caldi del jazz, grazie anche all'interpretazione al sassofono di Adele Nigro (Any Other), ai suoni più acidi e freddi dell'elettronica. Prato, via Santo Stefano 20/22, ore 22

MOSTRE

WARHOL VS GARTEL. HYP POP
Lucca, Lucca Center of Contemporary Art via Fratta 36. Fino al 18/6. Martedì-domenica ore 10-19; 9 euro).

IL VIAGGIO DI MASTORNA
Viareggio, Gamc, p. Mazzini. Fino 30/4. Mar.-dom. ore 15,30-19,30, chiuso il 25/3; 8 euro

WOLFGANG LAIB
Pisa, Chiesa della Spina. Fino 5/6. Lun. 14-18, mar.-ven. 11-18, sab.-dom. 10-19; euro 2

MARIA LASSNING
Palazzo Pitti, Andito degli Angiolini. Fino 25/6. Mar.-dom. 8,15-18,50; euro 13

OMAR GALLIANI
Tornabuoni Arte. Fino 26/5. Lun. 15-19,30, mar.-ven. 10,30-13 e 15-19,30, sab. 10,30-13 e 14-19. Ingresso libero

STORIE DI BAMBINI
Museo degli Innocenti. Fino al 28/5. Tutti i giorni 10-19. Ingresso libero

DALLA CAVERNA ALLA LUNA
Prato, Centro Pecci. Fino 28/1/2018. Mar.-mer-ore 12-20, giov.-dom. 12-24; 10 euro

SAUDI TALES OF LOVE
Fondazione Studio Marangoni. Fino 13/5. Lun.-sab. ore 10-13 e 15-19; ingresso libero

TEN YEARS AND EIGHTY-SEVEN DAYS
Siena, S. Maria della Scala. Tutti i giorni ore 10-19, venerdì di aprile 10-22; 9 euro

Associazione Culturale Buggiano Castello
COMUNE DI BUGGIANO

La Campagna Dentro Le Mura

orti di agrumi e giardini segreti di Buggiano Castello

Buggiano Castello Pistoia

DOMENICA 30 APRILE e 7 MAGGIO

www.lacampagnadentrolemera.it

Patrocinio di REGIONE TOSCANA

PROVINCIA DI PISTOIA

FAI Fondo Ambiente Italiano GRUPPO FAI PISTOIA

BANCA DI PESCA E CASCINA

Giorgio Tesi Group The Future is Green

CINELLI

REALARCA di Roberta Reali

toscana energia

INDOVINO IMPRESA

STUDIO BONI Geom. Massimo Boni

SALPI Piumini

OSCAR TINTORI

Alister Viaggi BUS OPERATOR